

# La Bellezza

---

Monza 12 Febbraio 2013

La Bellezza è uno stato che si produce quando siete in connessione in modo armonico con ciò che vi circonda.

Il canone estetico che siete abituati a riconoscere come Bellezza, perché possa toccarvi, deve essere impregnato dallo Spirito.

Quando percepite la Bellezza, vi commuovete perché il vostro spirito entra in una vibrazione di risonanza con l'Armonia Universale.

La Bellezza non è casuale; è uno stato da coltivare. Scegliendo di farlo con le vostre parole e le vostre azioni.

La Bellezza è la condizione che appartiene a qualsiasi cosa sia creata in Natura ed è percepibile quando esiste l'Armonia interna ed esterna.

É un grande esercizio spirituale contemplare, integrare e trattenere la Bellezza.

Dovete sceglierlo e dargli spazio.

# 2013: dalla speranza alla realizzazione

---

Monza 18 Gennaio 2013

Perché possa nascere una nuova Realtà, necessariamente le vecchie strutture devono scomparire.

Ciò che ha prodotto falso confort e apparente protezione, in realtà ha in gran parte impedito il “movimento di libera creazione”.

Ogni volta che rivolgete lo sguardo al passato cercando di ritornare a ciò che non esiste più, o in alcuni casi non è mai esistito, impedito alla vita di manifestare le sue naturali soluzioni evolutive. Sono presenti Nuove Energie sul Pianeta che permettono il realizzarsi molto più rapido di soluzioni che non avete neanche sognato di immaginare. Potete decidere se seguire il flusso e accompagnare queste nuove forze o restare ancorati a vecchi schemi.

Nel primo caso sappiate che niente di ciò che è “vecchio” resterà. Nel secondo resterete pietrificati nel vecchio.

A questo punto non c'è nemmeno più bisogno di avere paura. Le forze che sono in atto sono molto superiori alla vostra capacità di controllarle.

Decidete dove stare. L'ambivalenza non trova più spazio.

Perché il nuovo possa nascere il vecchio deve morire.

Scegliete.

# Creazione

---

Monza 18 Gennaio 2013

Giunge il tempo in cui la Coscienza più alta dell'Essere Umano, inghiottita per secoli nei codici della ragione illuminista, ma non illuminata dallo spirito, può illuminarsi.

Giunge il tempo in cui il dominio della mente ed il delirio razionale, devono necessariamente cedere il passo allo stato della "libera creazione".

L'Universo possiede un respiro naturale, che in nessun modo può essere condizionato dalla piccola volontà umana. Se la volontà umana viene messa al servizio ed è sinergica con la forza della vita, vi è prosperità. In caso contrario vi è solo miseria e costrizione, condizione che la vostra razza ha sperimentato per secoli e secoli.

Voi potete fare la differenza in ogni istante, con ogni azione ed ogni pensiero, se vi liberate dall'idea dell'impotenza e contemporaneamente dal delirio di onnipotenza. Semplicemente agendo nel luogo in cui siete, nella condizione in cui vi trovate al meglio delle vostre possibilità, già state dando un forte impulso creativo.

Se vi chiedete quale sia il meglio delle vostre possibilità, sappiate che è ciò che fa cantare il vostro cuore, è ciò che vi fa sentire bene e che vi regala gioia. Piccole cose, che ogni giorno creano armonia e benessere a voi e a ciò che vi circonda, hanno un impatto infinito sull'intero sistema.

Davvero vi sono infinite possibilità di creare il Bene. Considerate questo piuttosto che cerca di controllare il male.

E' molto più utile.

# Senso

---

Monza 10 Febbraio 2013

Perché qualcosa possa esistere ed essere manifesto nel piano di Realtà, deve avere un senso.

Quando cambiano le condizioni attraverso i vari cicli evolutivi, anche il senso deve evolvere.

La patologia, l'infermità, la distruzione, si producono quando ciò che accade è scollegato dall'ordine naturale e pertanto il senso si è perso o non è connesso con la realtà circostante. Il dolore più profondo, l'angoscia e la follia si producono quando perdete il senso, quando le azioni che compite, i pensieri che pensate, il sentire che sentite non hanno senso. Questo può accadere solo quando vivete la vostra vita in modo automatico, imprigionati nelle vostre proiezioni mentali, e vi percepite come individui isolati, preoccupati solo di mantenere intatta una forma di esistenza che vi sembra possa proteggervi, ma che in realtà vi distrugge come individui e come specie.

Da sempre cercate il senso della vostra vita e lo cercate esattamente dove non lo troverete mai: fuori di voi. Così facendo, continuando a cercare, mai lo incontrerete.

La vostra vita, già per il semplice fatto che esistete, un senso ce l'ha per forza. Il punto è: cosa è necessario affinché voi lo possiate incontrare? Credete di dover trovare cose, raggiungere mete, conquistare traguardi, ma il processo è esattamente il contrario. Che cosa dovete lasciare? Quali pensieri, quali abitudini, quali condizioni dovete abbandonare per poter fare lo spazio necessario, affinché il senso innato che avete possa emergere alla luce della vostra coscienza e manifestarsi attraverso la potenza del vostro cuore?

Attenzione, non confondete il senso con la ragione. La ragione è un'elaborazione della vostra mente; il senso è l'appartenenza al grande arazzo della vita, all'infinito flusso dell'esistenza. Quando siete nel senso, siete costantemente interconnessi in un'infinita danza di energia che produce prosperità e evoluzione. A volte, in questa danza esistono contrazioni che sono necessarie a liberare l'espansione. La contrazione che state vivendo è indispensabile. Non opponete resistenza. Cercate di utilizzare e di attraversare questo momento al meglio. E' una grandissima opportunità per liberarvi da ciò che non vi serve più, per permettervi di riaccedere al senso di chi voi siete. Tutto ciò che lascerete andare produrrà spazio e leggerezza, liberando energia per la prossima espansione.

Siete molto distanti dal senso più alto dell'Essere Umano, o meglio vi sono molte scorie inutili che vi impediscono di accedere al senso di chi siete. Per troppo tempo avete confuso "l'aver" con "l'essere" e questo vi ha gettato in un deserto di

*Micaela Vannucchi & Associati*

solitudine, di frustrazione, di impotenza. Ma se “siete”, e non potete essere altro che “ciò che siete”, ed expandete il vostro senso, immediatamente siete connessi, supportati, alimentati.

Svegliatevi, è tempo di uscire dall'illusione, è tempo di essere.

Abbiate cura dei vostri pensieri, delle vostre azioni, cercate di dirigerli verso la parte più luminosa che riuscite ad immaginare.

Chiedetevi il senso di quello che state facendo o pensando, e se non lo trovate, cercate qualcosa d'altro da fare o da pensare.

Questo dovete volerlo voi! Questo può essere il contributo responsabile che date alla vostra esistenza. Quando vi assumete la responsabilità della vostra vita, contribuite alla vita dell'universo.

Abbiate cura e la vita si curerà di voi.